ALLEGATO D di cui all'art. 8, comma 1 Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE [(1)]:
[] persona fisica
[] società
[] impresa
[X] ente
Comune di Moneglia - Corso Libero Longhi, 25, 16030 Moneglia (GE), P.IVA 00167870997 - C.F. 00401180104, n° di telefono 0185490811, indirizzo PEC comune.moneglia.ge@legalmail.it

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: [(2)]
l'intervento prevede la mitigazione del rischio idraulico connesso al torrente San Lorenzo e al rio Sorba che transitano nella porzione di ponente dell'abitato di Moneglia, il tutto mediante la realizzazione di nuove murature arginali in cls nel tratto a cielo aperto, con allargamento principalmente in sponda destra e creazione di uno sbalzo carrabile a garanzia della fruibilità della viabilità esistente, con realizzazione di una passerella metallica aggraffata al nuovo sbalzo atta a garantire anche la sicurezza dei pedoni, ad oggi costretti a transitare sulla carreggiata assieme al traffico veicolare. L'opera prevede poi il rifacimento di diversi ponticelli e/o passerelle pedonali. Per quanto concerne il tratto terminale in copertura, si procederà ad allargare la sezione idraulica, mantenendone comunque la tipologia attuale coperta, essendo al di sopra della stessa copertura site viabilità pubbliche non ubicabili altrove.

RIFERIMENTO ALLEGATO B - D.P.R. n°31 del 13/02/2017
B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

3. OPERA CORRELATA A :

[] edificio
[] area di pertinenza o intorno dell'edificio ad usi industriali / artigianali
[] lotto di terreno
[X] strade, corsi d'acqua
[] territorio aperto

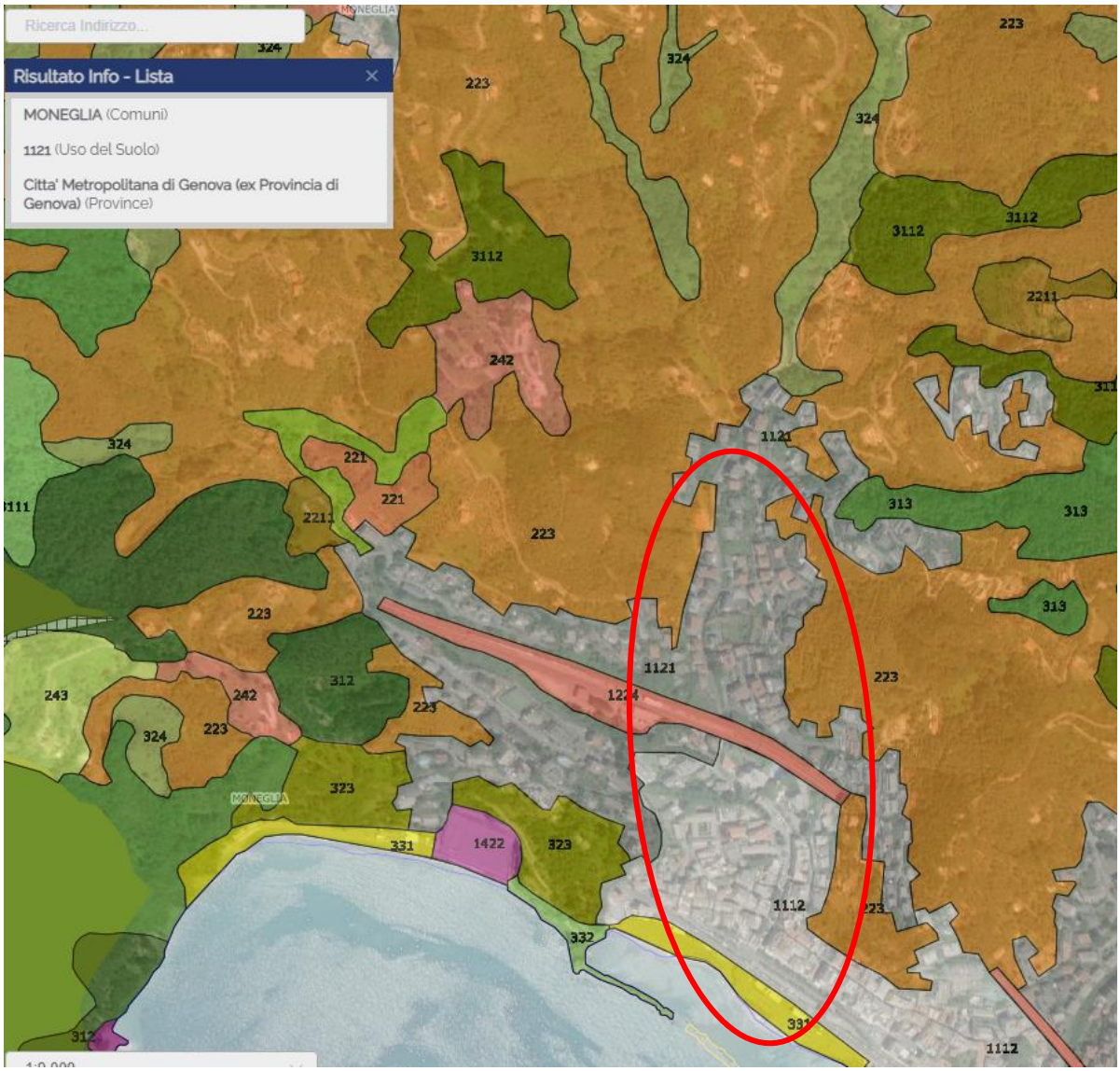
Torrente San Lorenzo – rio Sorba – PDB Ambito 17

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO
[] temporaneo
[X] permanente

5. DESTINAZIONE D'USO
[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale
[X] altro

In sponda destra tutto il tratto a cielo aperto del torrente San Lorenzo oggetto di intervento è delimitato dalla viabilità pubblica (via torrente San Lorenzo – SP 68), mentre in sponda opposta si alternano aree private di diversa tipologia e impiego. Sono inoltre presenti diversi ponticelli, passerelle, etc che danno accesso alle suddette aree private e/o ad alcune piccole località.
Il tratto terminale in copertura è invece ubicato al di sotto di viabilità (via Caveri – via Colombo) in corrispondenza della porzione di ponente del nucleo abitato di Moneglia.

La carta di uso del suolo riporta le aree limitrofe al torrente con codice 1121 e 1122.
1121 TESSUTO RESIDENZIALE DISCONTINUO E MEDIAMENTE DENSO
1112 TESSUTO URBANO RESIDENZIALE CONTINUO MEDIAMENTE DENSO



6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

[X] centro o nucleo storico o area urbana o area periurbana o insediamento rurale (sparso e nucleo) o area agricola o area naturale o area boscata o ambito fluviale o ambito lacustre

[] altro .....

L’area, così come riportato in precedenza, risulta urbanizzata

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

[X] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

[] altro.....

L’intervento in oggetto interessa il tratto terminale di due corsi d’acqua (rio Sorba e torrente San Lorenzo) ed è quindi ubicato aree di fondo valle.

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

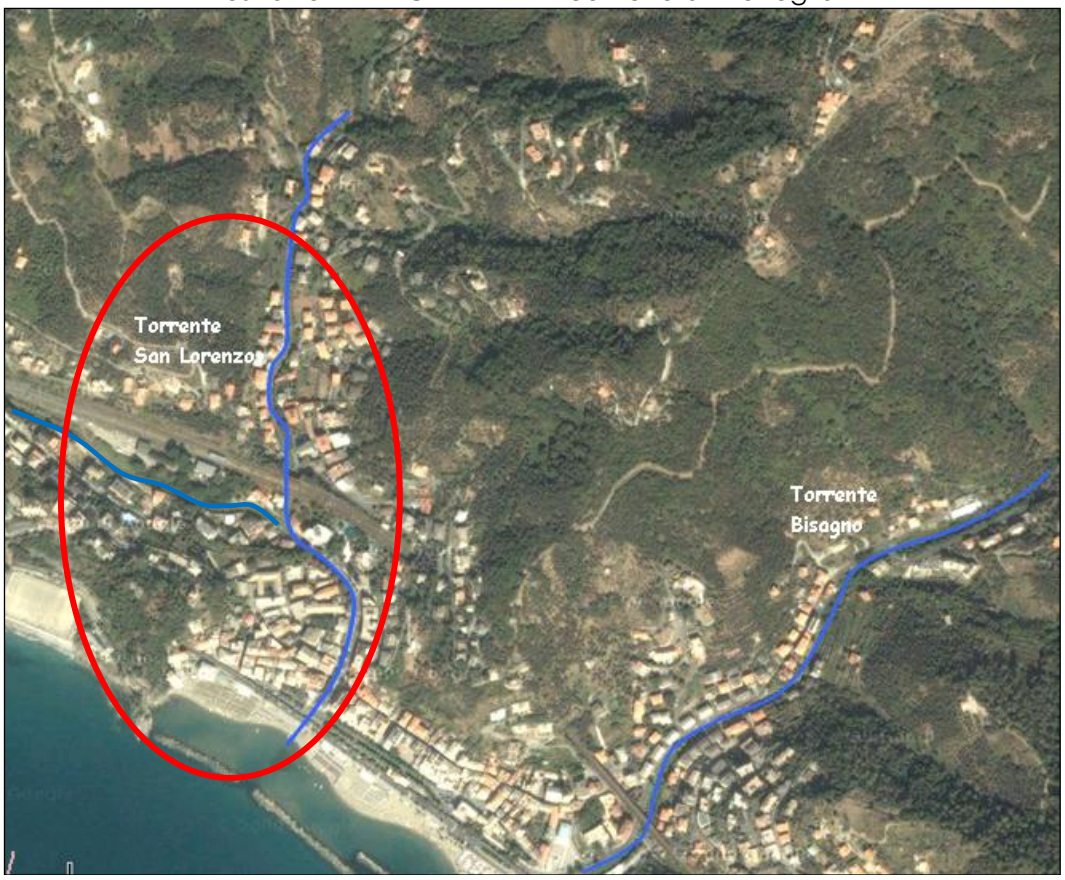
a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

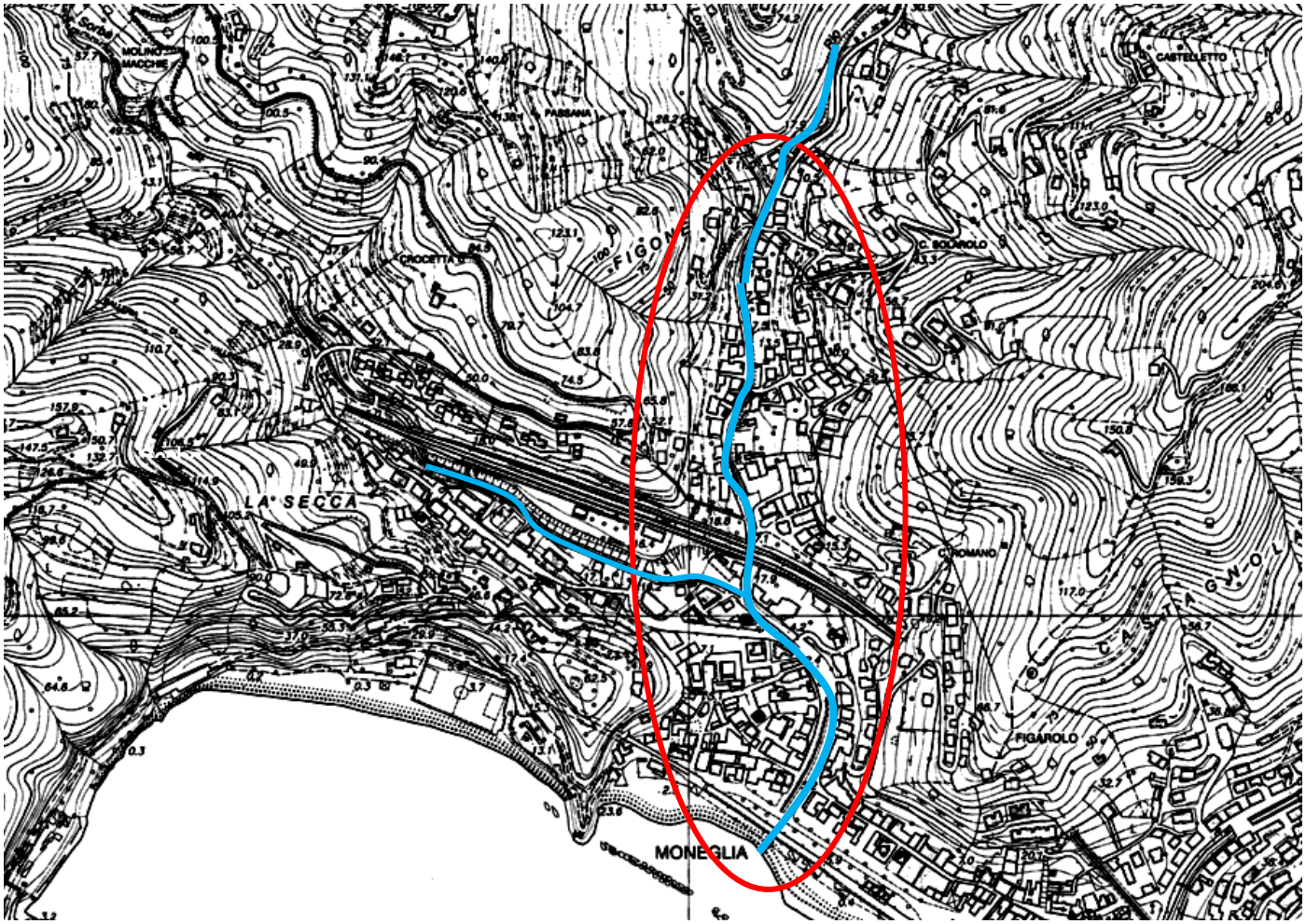
b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

estratto IMMAGINE AEREA comune di Moneglia



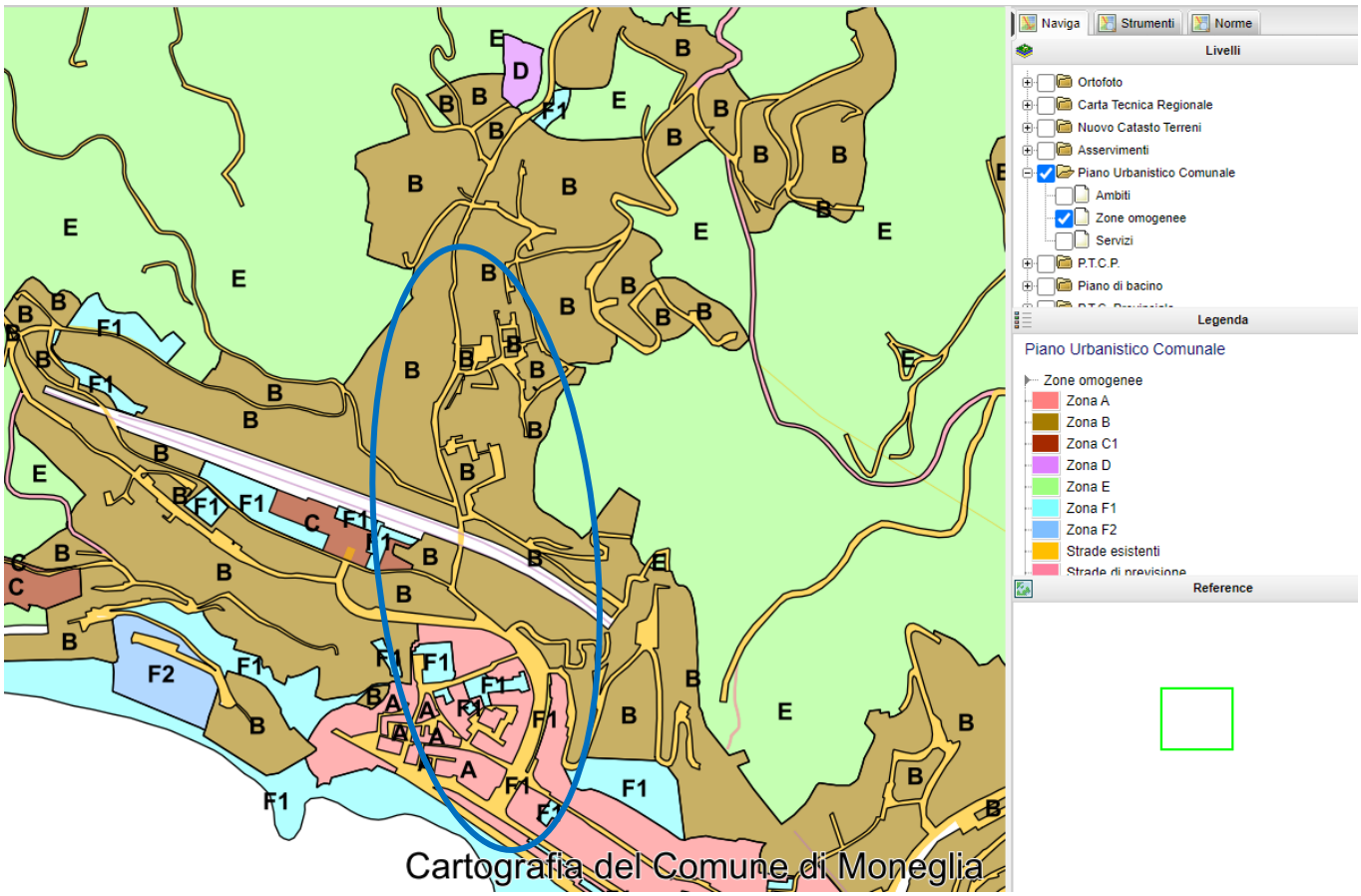
STRALCIO C.T.R. – Moneglia n° 232141



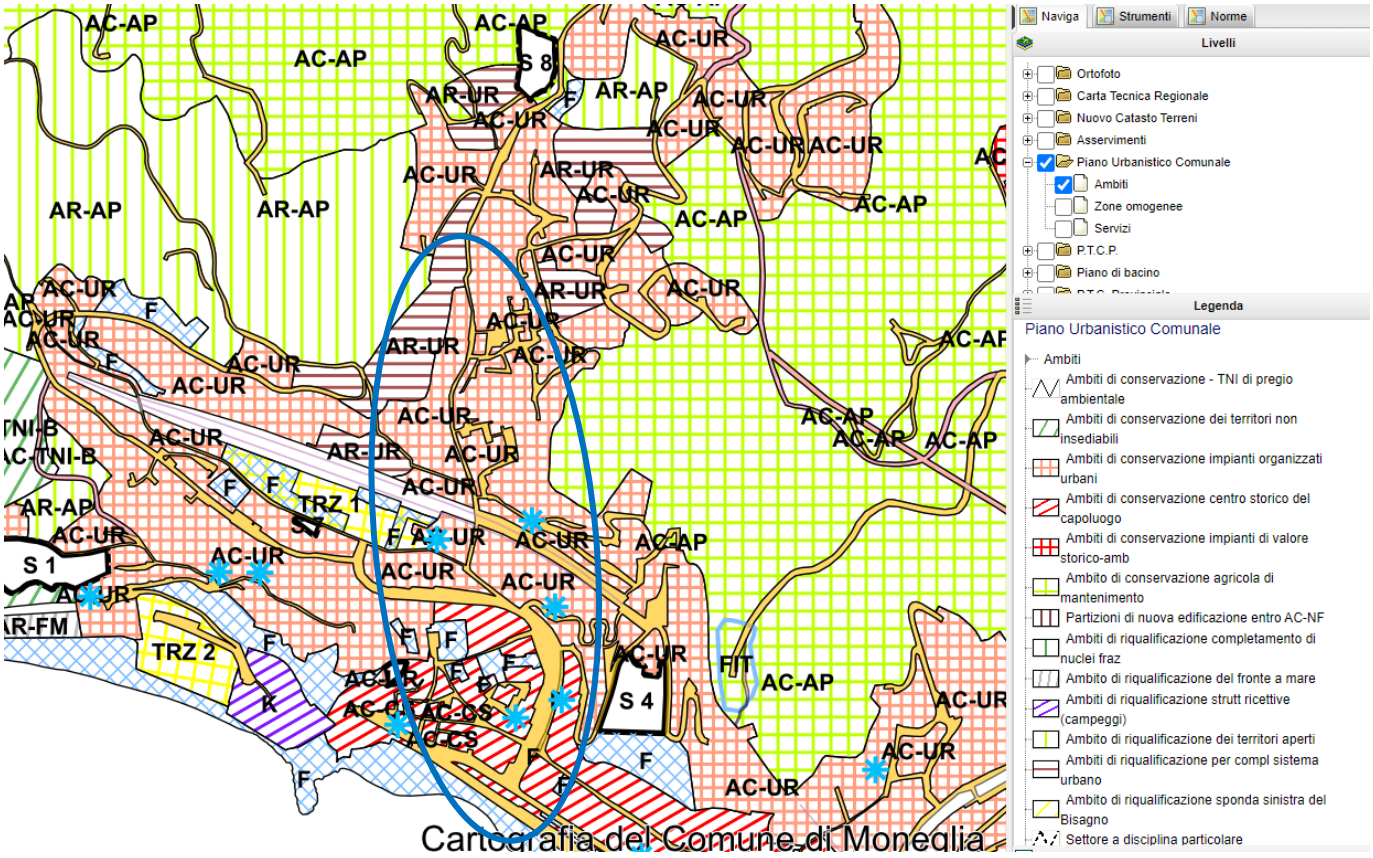
DISCIPLINA PUNTUALE

Ai sensi del P.U.C. del comune di Moneglia l'area di interesse risulta così individuata:

Zone omogenee A (tratto in copertura) e B (tratto a cielo aperto)

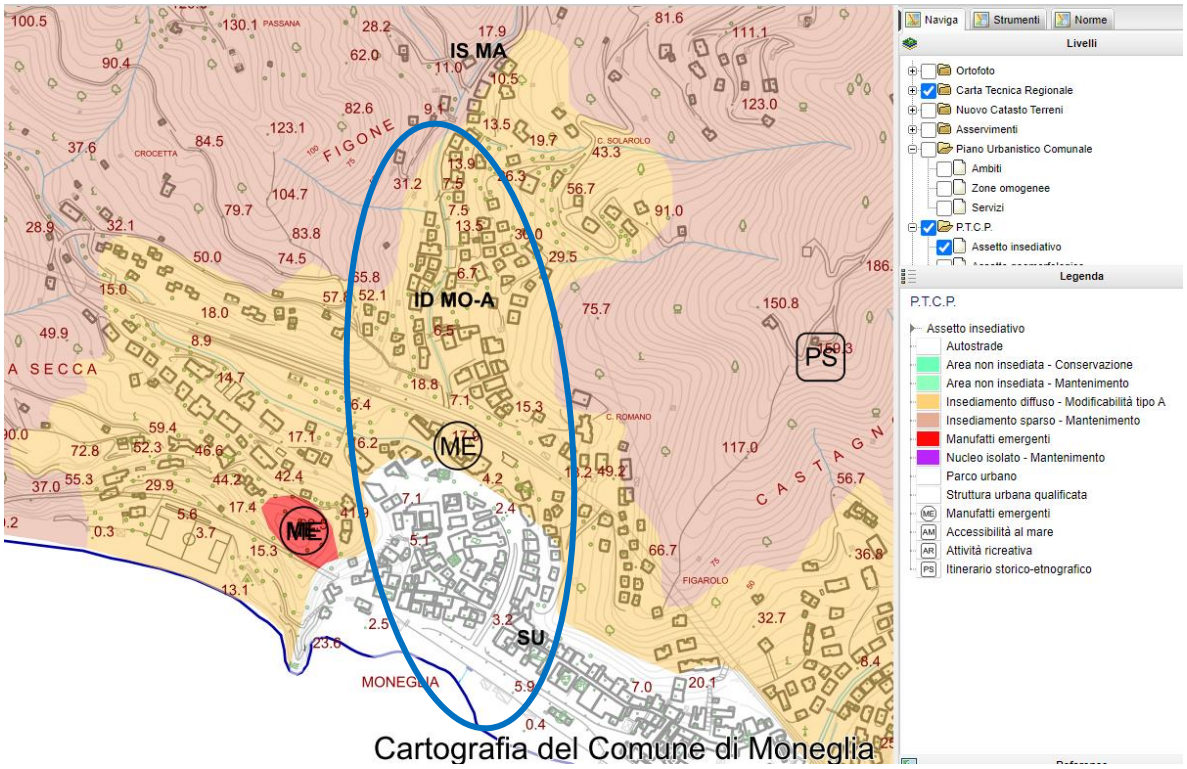


Il torrente è per il tratto coperto ubicato al di sotto di aree identificato dal retino solido arancione di “strade esistenti”, mentre i tratti a cielo aperto sono identificati da mappatura AC-UR (ambiti di conservazione impianti organizzati urbani).



Ai sensi dei P.T.C.P. l'area risulta così individuata:

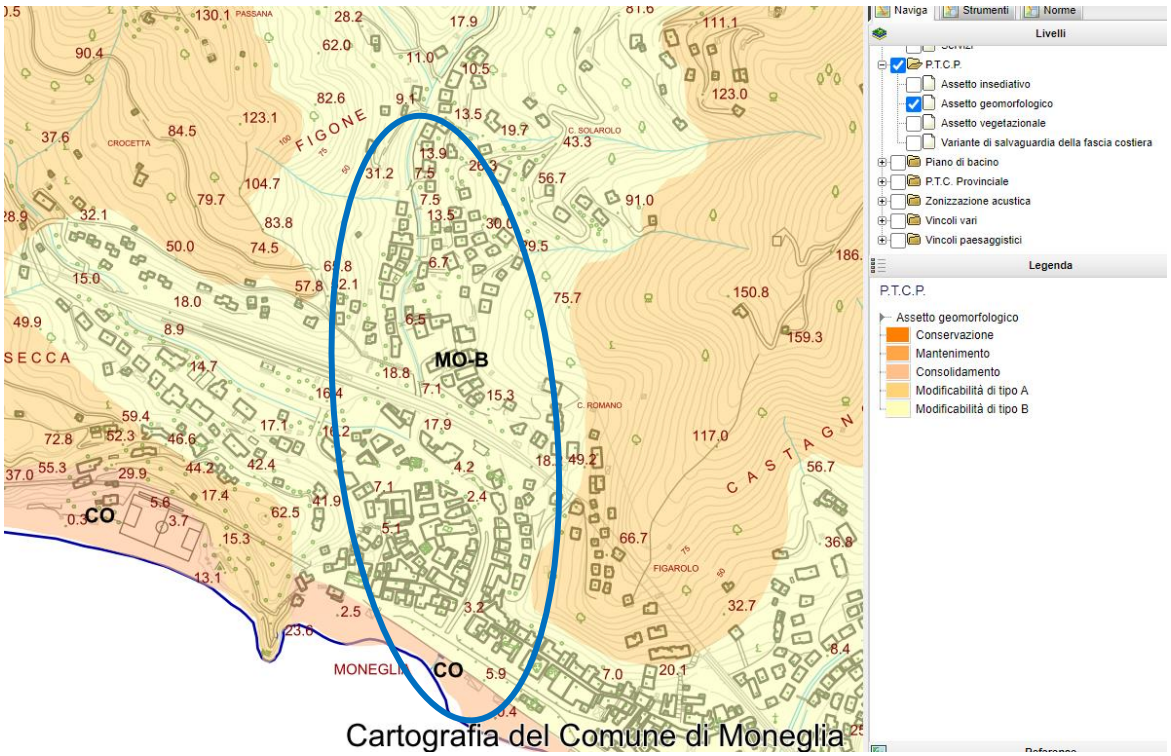
- ASSETTO INSEDIATIVO



Cartografia del Comune di Moneglia

L'intervento risulta ricompreso per il tratto a cielo aperto in zona **ID MO-A** - Insediamento Diffuso – Modificabilità tipo A e per il tratto coperto in **SU** – struttura urbana qualificata

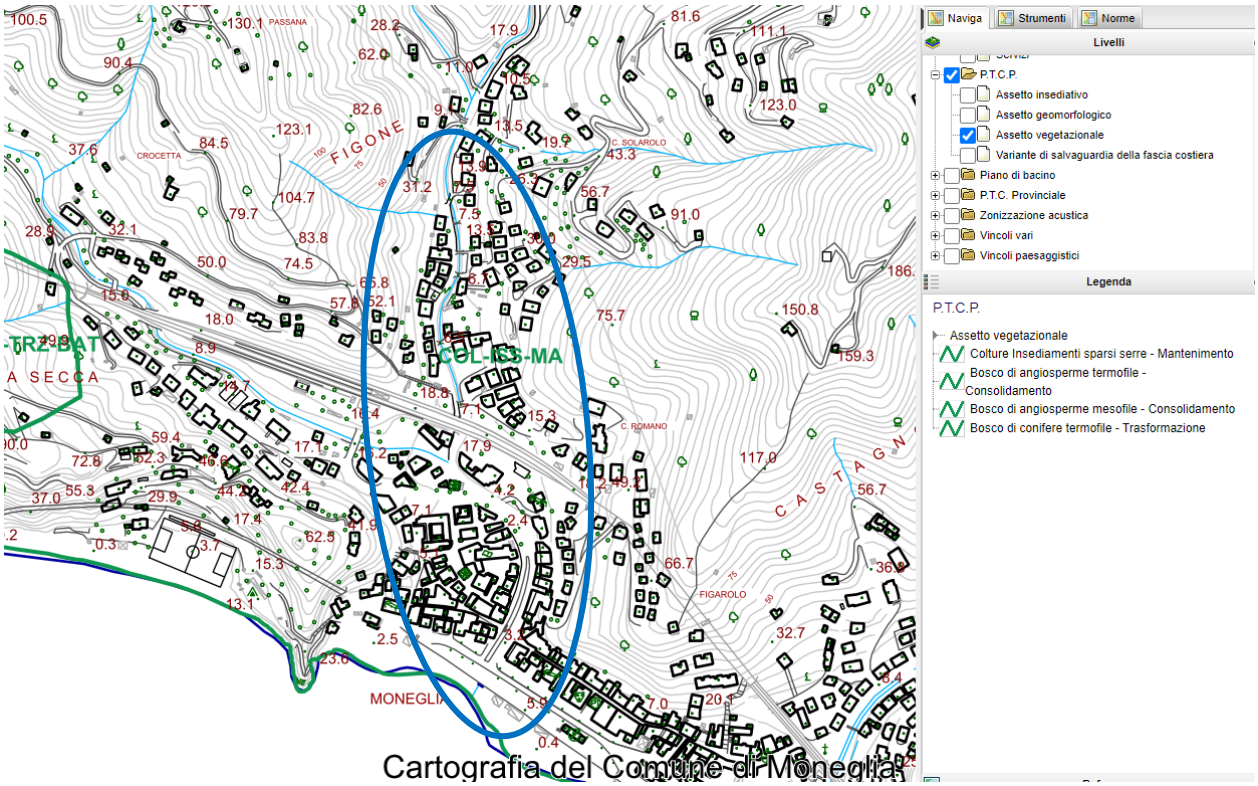
- ASSETTO GEOMORFOLOGICO



Cartografia del Comune di Moneglia

L'intervento risulta ricompreso in zona **MO-B** – Modificabilità di tipo B

- ASSETTO VEGETAZIONALE

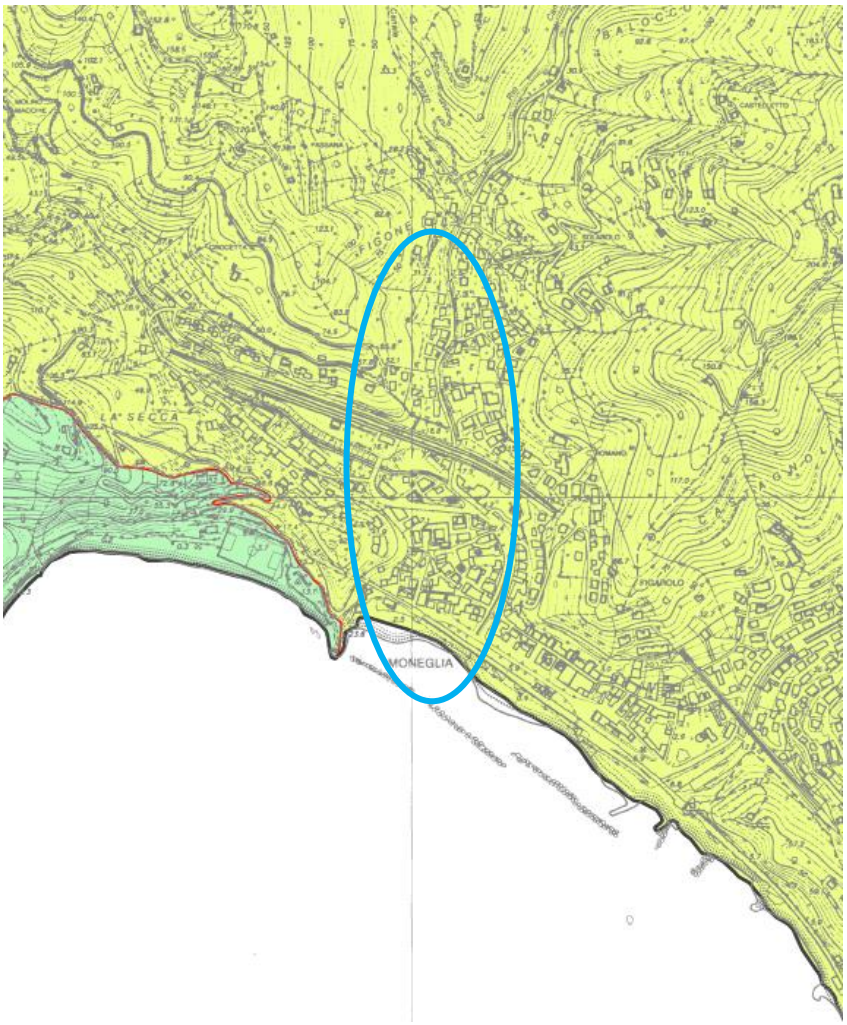


Cartografia del Comune di Moneglia

L'intervento risulta ricompreso in zona **COL ISS-MA** - Colture Agricole Insediamenti Sparsi in Serre con Regime Normativo di Mantenimento

VINCOLO IDROGEOLOGICO

La zona di intervento <u>non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico</u>



LEGENDA

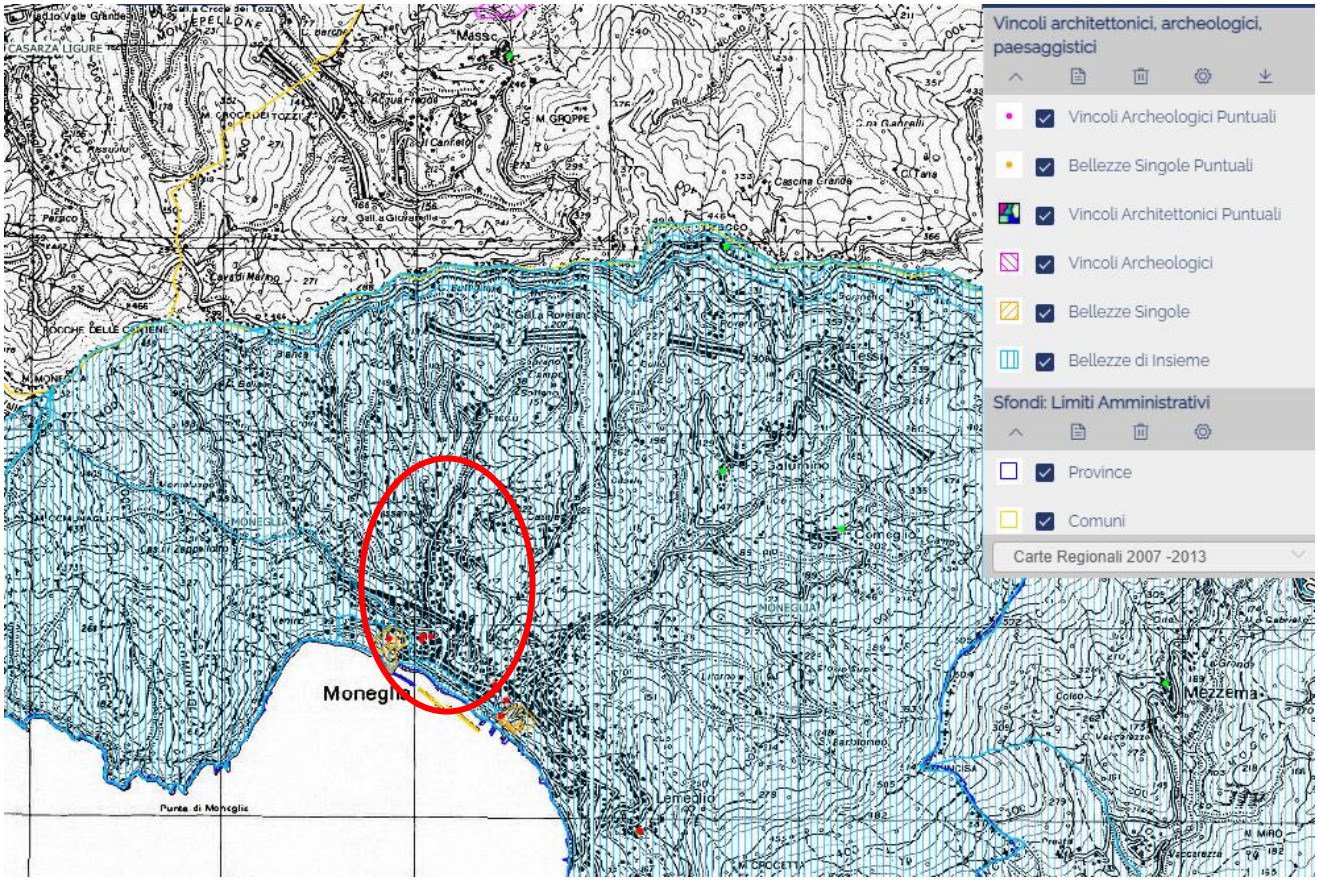
AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

AREE NON SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

LIMITE DEL PIANO DI BACINO

PRESENZA DI AREE TUTELATE DA VINCOLI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI:

L'area oggetto dell'intervento, analogamente alla restante parte del comune di Moneglia, risulta ricompresa in area sottoposta a "Bellezze di insieme" codici 070270 e 070220



Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme

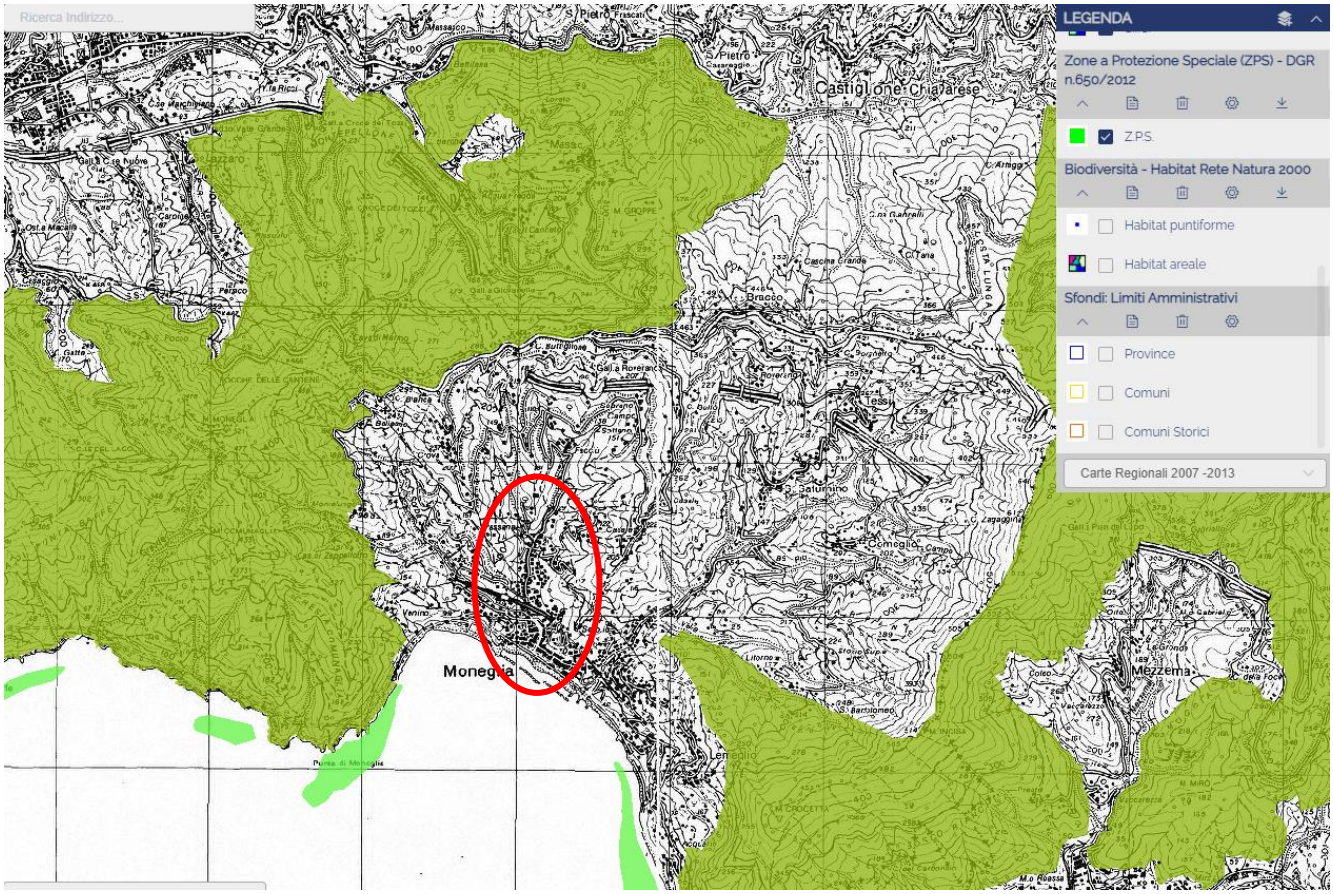
Codice vincolo	070270
Numero Progressivo per Comune	6
Oggetto del Vincolo	COMPLESSO PAESISTICO DELLA VALLE GRANDE-MONTE TELEGRAFO NELLA RIVIERA DEL LEVANTE NEI COMUNI DI SESTRI LEVANTE MONEGLIA DEIVA MARINA
Tipo Decreto	Decreto Ministeriale
Data del decreto	24/04/1985
Tipo di Pubblicazione	Gazzetta Ufficiale
Numero di pubblicazione	143
Data pubblicazione	19/06/1985
Grado identificazione	identificabile con precisione
Limiti amministrativi storici	SI
Decreto	**070270**
Stralcio cartografico	**070270_sc**

Vincolo Paesistico Bellezza d'insieme

Codice vincolo	070220
Numero Progressivo per Comune	5
Oggetto del Vincolo	LA RIMANENTE ZONA DEL COMUNE DI MONEGLIA NON SOTTOPOSTA AL VINCOLO DAI DECRETI PRECEDENTI (CODVIN 070218 E 070219) PER LO INTERESSE NATURALISTICO IN PARTICOLARE DELLA CONCA DELLA CITTA DI MONEGLIA
Tipo Decreto	Decreto Ministeriale
Data del decreto	30/12/1977
Tipo di Pubblicazione	Gazzetta Ufficiale
Numero di pubblicazione	62
Data pubblicazione	03/03/1978
Grado identificazione	identificabile con precisione
Limiti amministrativi storici	SI
Decreto	**070220**
Stralcio cartografico	**070220_sc**

BIODIVERSITÀ - HABITAT RETE NATURA 2000 + ZONE RILEVANTI PER LA SALVAGUARDIA DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO DELLA RETE NATURA 2000 E MISURE DI CONSERVAZIONE VALIDE PER I SIC ALPINI LIGURI

Come si evince dall'estratto cartografico sotto riportato, l'area su cui insiste l'intervento risulta del tutto esterna alle aree sopra definite



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.



foto 1: *vista verso valle dal ponte carrabile S.P. n°68 limite di monte intervento*



foto 2: *tratto immediatamente a valle del ponte di accesso località Buttassi*



***foto 3**: tratto a monte del ponte ferroviario (linea Genova – La Spezia)*



***foto 4**: ponte ferroviario – sullo sfondo la confluenza tra il torrente San Lorenzo e il rio Sorba*



foto 5: *confluenza tra il torrente San Lorenzo e il rio Sorba*



foto 6: *tratto immediatamente a valle delle confluenza tra il torrente San Lorenzo e il rio Sorba – sullo sfondo la copertura terminale*



foto 7: *imbocco copertura terminale torrente San Lorenzo*



foto 8: *copertura terminale torrente San Lorenzo*



foto 9: *copertura terminale torrente San Lorenzo*



foto 10: *tratto terminale copertura e attraversamento lungomare Dante Alighieri*

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04)
Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:
[] a) cose immobili
[] b) ville,giardini, parchi
[] c) complessi di cose immobili
[X] d) bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

Codice 070270: complesso paesistico della valle Grande – monte Telegrafo nella riviera del Levante nei comuni di Sestri Levante, Moneglia, Deiva Marina.

Codice 070220: la rimanente zona del comune di Moneglia non sottoposta al vincolo dei decreti precedenti (codici 070218 e 070219) per lo interesse naturalistico in particolare della conca della città di Moneglia.

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)
[] a) territori costieri
[] b) territori contermini ai laghi
[] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
[] d) montagne sup. 1200/1600 m
[] e) ghiacciai e circhi glaciali
[] f) parchi e riserve
[] g) territori coperti da foreste e boschi
[] h) università agrarie e usi civici
[] i) zone umide
[] l) vulcani
[] m) zone di interesse archeologico

L’intervento è ubicato lungo un corso d’acqua, ma come indicato all’art. 142 al comma 2 viene indicato che:
“La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985:
a) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;”

Le aree sono site in zone territoriali omogenee A e B.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: (4)

Il tratto a cielo aperto del torrente San Lorenzo, nonché la porzione del rio Sorba immediatamente a monte della confluenza con lo stesso torrente, transitano in ambito urbanizzato e risultano allo stato attuale delimitati in destra idraulica dalla muratura di sostegno della viabilità (via torrente San Lorenzo – S.P. 68) e in sinistra idraulica da strutture eterogenee costituite per lo più da murature in cls, per qualche tratto in pietra e per qualche breve tratto da scarpate arginali.
Circa 70 metri a valle della confluenza tra i due corsi d'acqua, il torrente San Lorenzo imbocca la copertura terminale, estesa sino allo sfocio nel mar Ligure.
Il fondo del corso d'acqua nei tratti a cielo aperto è naturale, ad eccezione del tratto immediatamente a monte della copertura, ove risulta plateato in cls, analogamente a tutto il tratto terminale in copertura, sebbene ad oggi sia caratterizzato dalla presenza di materiale detritico in accumulo.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: (5)

L'intervento in previsione andrà a mitigare fortemente il rischio idraulico ad oggi esistente per la porzione di ponente del nucleo abitato di Moneglia, ove già per tempi di ritorno molto ridotti si verificano fuoriuscite di portata che possono comportare fortissimo rischio per la popolazione, nonché gravi danni agli immobili e tutto quant'altro presente nelle aree limitrofe al corso d'acqua.

L'intervento prevede dunque la sistemazione idraulica dei tratti terminali del torrente San Lorenzo e rio Sorba in un'area fortemente urbanizzata in parte a cielo aperto e in parte in copertura sino allo sfocio.

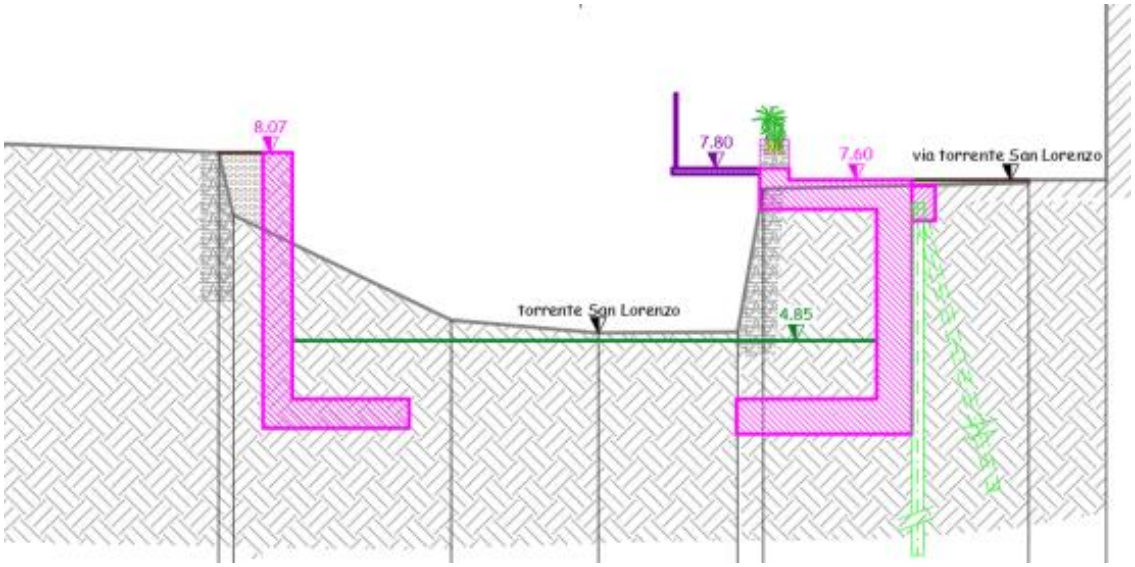
L'opera in sintesi prevede:

- regolarizzazione del fondo dell'alveo, con la creazione di due salti di circa 30 ÷ 60 cm e la formazione di una livelletta unica di fondo tra i due salti, anche con realizzazione di soglie a raso in cls;
- realizzazione di opere in c.a. con funzione arginale e/o di sostegno alla viabilità (muri in c.a. con tratti a sbalzo al fine di garantire il ripristino della larghezza della viabilità medesima);
- realizzazione di una passerella metallica sopraelevata per formazione nuova viabilità pedonale e le relative opere accessorie;
- rifacimento della copertura terminale del torrente San Lorenzo con adeguamento idraulico;
- rifacimento di diversi ponticelli carrabili e delle passerelle pedonali;
- ridislocazione di un fabbricato esistente e interferente con gli allargamenti a progetto del torrente San Lorenzo;
- realizzazione di paratie di micropali finalizzate a limitare le volumetrie di scavo e/o le interferenze degli scavi stessi con i manufatti esistenti a breve distanza dal corso d'acqua.

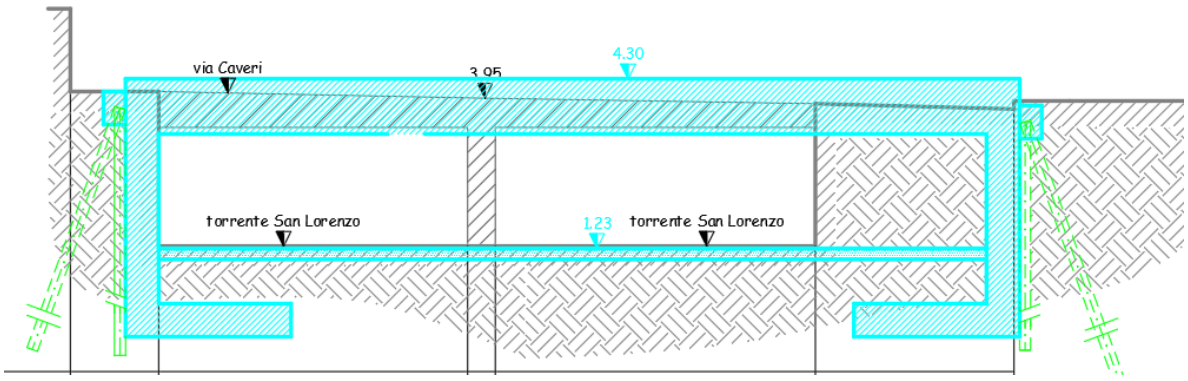
La lunghezza del tratto in copertura è pari a circa 250 metri, mentre il tratto a cielo aperto oggetto di adeguamento raggiunge una lunghezza di circa 450 metri.

Stante l'elevatissima urbanizzazione delle aree, con necessità di restituire al corso d'acqua la massima sezione possibile compatibilmente con lo stato dei luoghi circostanti, l'unica tipologia possibile per tutto il tratto a cielo aperto risulta essere costituita da murature in cls, questo sia per limitarne gli ingombri, sia per garantire alla corrente una sezione quanto più possibile regolare e priva di discontinuità, in modo da massimizzare la portata contenuta all'interno del corso d'acqua.
Il fondo alveo sarà mantenuto naturale, con approfondimento delle fondazioni pari a 100 cm.

La tipologia arginale sarà costituita per lo più in sinistra idraulica da una muratura "ad L" , con paramento verticale e fondazione anteriore, mentre in sponda destra sarà necessaria pressoché ovunque una sezione "a C" così da garantire il necessario allargamento della sezione, senza pregiudicare la fruibilità della viabilità pubblica esistente. Alla struttura a sbalzo andrà poi aggraffata una passerella metallica atta a consentire il passaggio pedonale separandolo dal traffico veicolare con cui oggi condivide la carreggiata.



Per quanto attiene invece il tratto in copertura, si provvederà demolire e ricostruire, con dimensioni adeguate al contenimento delle piene anche per tempi di ritorno particolarmente elevati, la sezione tombinata in analogia con quanto già ad oggi in essere.



13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: [6]

Per quanto concerne il tratto in copertura, una volta ultimate le lavorazioni non si percepirà alcuna modifica sotto l'aspetto paesistico-ambientale rispetto a quanto ad oggi in essere.

Per quanto concerne il tratto a cielo aperto, la tipologia di opera prevista a progetto risulta tipologicamente del tutto similare a quanto già esistente per lunghi tratti del torrente (murature d'argine in cls).

Le strutture arginali sono peraltro previste con fondazioni indipendenti e con profilo superiore posto a 100 cm di profondità rispetto alla quota di fondo alveo, al fine di garantire il mantenimento della tipologia di fondo alveo naturale.

In sponda destra, peraltro, la tipologia di arginatura con profilo "a C" renderà di fatto invisibile il paramento verticale della muratura; allo stesso modo la fondazione è invisibile in quanto ricopertura di materiale naturale e l'unica struttura visibile è costituita dalla passerella metallica pedonale a sbalzo.

La muratura arginale in sponda sinistra presenterà invece un paramento verticale maggiormente visibile dalla viabilità.

L'opera prevede peraltro anche il rifacimento di diversi ponticelli e passerelle, nonché la riorganizzazione dei sottoservizi ivi presenti, ad oggi in parte con tubazioni aggraffate alle arginature che comportano una situazione di assoluto disordine anche dal punto di vista visivo-paesaggistico.

Infine l'opera andrà a risolvere alcune criticità statiche ad oggi esistenti, con murature gravemente "spanciate" con conseguenti problematiche di sicurezza (la muratura è inevitabilmente destinata a crollare e se succedesse durante un evento di piena sarebbe evidente il rischio connesso, essendo la stessa ubicata immediatamente a monte dell'imbocco della copertura e del centro abitato di Moneglia) e di fruibilità della viabilità (in caso di crollo verrebbe totalmente interrotta la viabilità parallela al torrente in un tratto ove già ad oggi è molto stretta), nonché estetiche, essendo ad oggi indispensabili new jersey finalizzati ad impedire che il traffico possa avvicinarsi alla struttura.



14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: [7]

Per quanto concerne il tratto in copertura, così come riportato in precedenza, non si registra alcuna modifica paesistica/ambientale e dunque non si devono prevedere particolari misure di inserimento.

Per quanto attiene la sistemazione in sponda destra del torrente nei tratti a cielo aperto, come riportato in precedenza, l'unico elemento che risulterà visibile è costituito dalla passerella pedonale metallica.

Al fine di garantirne il miglior inserimento paesaggistico, nonché garantire la sicurezza dei pedoni, si è previsto di separare i due elementi (passerella metallica e viabilità) con muretti in pietra e cls di altezza pari a 50 cm e con soprastante piccola aiuola con piantumazione di essenze vegetali/floreali. Ovviamente tale muretto verrà saltuariamente interrotto al fine di garantire ai pedoni la possibilità di attraversare la viabilità carrabile.

Per quanto attiene invece la muratura prevista in sinistra idraulica, si è preliminarmente valutata l'opportunità di eseguire un rivestimento in pietra; tralasciando l'aspetto economico, risulta però subito evidente come i circa 30÷40 cm di spessore necessari a tale tipologia vadano forzatamente a scontarsi con i limitatissimi spazi a disposizione: dunque:

- se tali rivestimenti venissero realizzati anteriormente alle nuove opere andrebbero a restringere fortemente la sezione idraulica, creando una situazione di rischio residuo nettamente peggiorativa rispetto alla proposta progettuale scelta;

- se invece si volesse mantenere la medesima larghezza della soluzione progettuale proposta, al fine di garantire (tralasciando eventuali cambi di scabrezza della sezione) la medesima funzionalità idraulica, si dovrebbero arretrare di ulteriori 30÷40 cm le arginature, il ché causerebbe ulteriori fortissime interferenze con le proprietà private a tergo, interferenze spesso insuperabili in quanto l'arginatura andrebbe a lambire i fabbricati ivi esistenti.

Analogamente, anche altre tipologie arginali maggiormente "naturali" o non avrebbero le caratteristiche adatte alla funzionalità idraulica richiesta (esempio gabbionate metalliche con riempimento in pietrame, non adatte ad un corso d'acqua urbano) oppure comporterebbero la necessità di spazi non disponibili per lunghi tratti di torrente (esempio scogliere arginali in blocchi di cava). Inoltre, alternare più volte nel corso di pochi metri diverse tipologie arginali sulla stessa sponda, comporterebbe notevoli discontinuità, causando inevitabilmente forti sovralzi dei livelli di piena, inficiando il beneficio atteso dall'intervento.

A seguito di tutto quanto sopra, si prevede pertanto di limitare l'impatto paesistico-ambientale delle murature, sia in sinistra che in destra idraulica (per quanto, si ripete, queste siano certamente meno visibili) inserendo all'interno del calcestruzzo di appositi additivi coloranti (ossidi di ferro da inserire in forma di polvere alla miscela del calcestruzzo), tali da rendere il colore della struttura maggiormente assimilabile al colore naturale di una scarpata in terra.

La percentuale del pigmento nella miscela di calcestruzzo e di conseguenza il livello di colorazione potrà essere determinato in accordo con gli Uffici competenti, a variare da colore e tonalità molto tenui a più consistenti.

Di seguito si riportano un paio di immagini di esempio di calcestruzzi pigmentati, uno più tenue e uno ben più consistente.





Per quanto concerne la passerella pedonale aggraffata all'argine, questa sarà realizzata mediante struttura metallica, con ringhiera di protezione sul lato del torrente e tavolato in WPC (wood polimer composit) a costituire il piano di calpestio, in forma del tutto simile a quanto di seguito riportato.





Per quanto attiene le restanti opere da realizzarsi lungo il tratto a cielo aperto del torrente San Lorenzo, esse non provocheranno particolari differenze rispetto alla situazione attuale: le due brigliette garantiranno soltanto la creazione di due piccoli salti in alveo, ma saranno di fatto invisibili, così come le soglie che saranno realizzate a raso rispetto alle quote di fondo.

Il fondo dell'alveo continuerà ad essere mantenuto in conformazione naturale, anzi l'intervento a progetto comprenderà rimozione della crosta in cls ad oggi esistente anche per il tratto a monte dell'imbocco della copertura, mantenendo la plateazione soltanto per il tratto tombinato e dunque invisibile.

Di seguito si riporta un'immagine del tratto con fondo plateato, reso a fondo naturale a seguito dell'intervento.



I ponticelli e le passerelle avranno tipologia del tutto simile a quanto già ad oggi in essere, garantendone anzi una loro maggiore uniformità rispetto alle tante tipologie esistenti allo stato attuale. Verranno inoltre demolite le due passerelle pedonali esistenti immediatamente a valle della confluenza con il rio Sorba.

Mediante l'intervento sarà peraltro prevista una riorganizzazione dei vari sottoservizi, nascondendo dunque alla vista le diverse tubazioni "volanti" ad oggi esistenti aggraffate agli argini, il tutto con un oggettivo e netto miglioramento della percezione visiva/paesaggistica delle aree.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento risulta conforme ai contenuti della disciplina, non andando a costituire in alcun modo una trasformazione delle aree circostanti i corsi d’acqua.

Firma del Richiedente

Firma dei Progettisti dell'intervento

Ing. Sergio Brizzolara *Ing. Stefano Sturla*





NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- *cromatismi dell'edificio;*
- *rapporto vuoto/pieni;*
- *sagoma;*
- *volume;*
- *caratteristiche architettoniche;*
- *copertura;*
- *pubblici accessi;*
- *impermeabilizzazione del terreno;*
- *movimenti di terreno/sbancamenti;*
- *realizzazione di infrastrutture accessorie;*
- *aumento superficie coperta;*
- *alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);*
- *alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);*
- *interventi su elementi arborei e vegetazione*

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.